**VI DOMENICA T. O. [B]**

**Io so chi tu sei: il santo di Dio!**

Gesù Mesia, Gesù il Salvatore del mondo, Gesù il Santo di Dio, Gesù il Figlio di Dio sono mirabilmente uniti nella sola Persona del Verbo Incarnato nel Vangelo secondo Giovanni: *“Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l’ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l’ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».* *In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?**». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. (Gv 4,19-30). Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo» (Gv 4,39-42). Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio» (Gv 6,66-69).* *Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome (Gv 20,30-31).* Da Vangeli sappiamo che Gesù solo agli Apostoli ha rivelato la sua identità di essere il Cristo di Dio, il suo Messia. Quando Gesù parlava di sé, sempre si identificava essere il Figlio dell’uomo, parola che fa subito riferimento alla profezia di Daniele: *“Io continuavo a guardare, quand’ecco furono collocati troni e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente. Un fiume di fuoco scorreva e usciva dinanzi a lui, mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano. La corte sedette e i libri furono aperti. Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d’uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto (Dn 7,9-10.1314)*. Era questa una identità che rinviava a Daniele, però non svelava la sua identità di Messia, identità che a quei tempi era oltremodo pericoloso rivelare o manifestare. Ecco perché gli spiriti impuri, riconoscendo Gesù come colui che li avrebbe privati di ogni potere di nuocere agli uomini, svelano la sua identità di Messia. Vogliono che Gesù non porti a compimento la sua missione. Vogliono che venga tolto di mezzo prima del tempo. Questa loro volontà è in tutto simile alla volontà degli scribi e dei farisei del tempo di Gesù. Una sola volontà degli spiriti impuri e degli scribi e dei farisei.

*Giunsero a Cafàrnao e subito Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci?* *Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.*

Gesù a questo spirito impuro gli ordina severamente di tacere e di uscire da quell’uomo. Allo spirito impuro non gli resta che obbedire all’istante, anche se vuole lasciare a quell’uomo qualche segno della sua presenza. La gente nota e fa la differenza con tutti gli altri maestri finora incontrati. Gesù ha un insegnamento nuovo e lo dona con autorità. Lui dice e alla sua parola gli spiriti impuri subito obbediscono. Ogni parola che lui dice è rivestita di autorità. Nessuno mai potrà dire, se è onesto di cuore e di mente, che essa vera, La verità della Parola proferita da Gesù rimane in eterno. Noi possiamo accoglierla, non accoglierla, possiamo disprezzarla e infangarla con ogni falsità e menzogna, essa però rimane in eterno vera e si compie. La storia mai ha smentito una sola Parola di Gesù Signore. Gesù vuole che anche i suoi Apostoli parlino con autorità. Parleranno con autorità quando saranno rivestiti di Spirito Santo e finché rimarranno rivestiti di Spirito Santo. Se oggi moltissimi non parlano più con autorità, è segno che lo Spirito Santo non li avvolge più e non li avvolge perché essi non vogliono più essere colmati di Lui. Per essere colmati di Spirito Santo sempre si deve rimanere, abitare, dimorare nella Casa del Vangelo. Si esce alla Parola e non si è più colmati di Spirito Santo. Madre di Dio viene in nostro aiuto. ***28 Gennaio 2024***